



DIO È MISERICORDIA INCONTRO INTERRELIGIOSO

Mercoledì 21 settembre, Giornata Internazionale per la Pace, al termine del Convegno Interreligioso di Assisi "sete di pace", presso il Chiosstro della Pieve di s. Martino a Sesto Fiorentino, si è tenuto un incontro interreligioso dal titolo **Dio è misericordia**, organizzato dal Consiglio Pastorale Vicariale di Sesto Fiorentino e Calenzano e dal Centro Internazionale Studenti G. La Pira.

Hanno partecipato: **Shulamit Furstenberg-Levi** per la Comunità ebraica, **Hamdan AL Zeqri** per la Comunità islamica, **p. Ionnut Coman** parroco della Comunità ortodossa rumena e **don Alfredo Jacopozzi**, coordinatore per il dialogo interreligioso della Diocesi di Firenze.

Ha aperto l'incontro il Vicario Foraneo, **don Giuseppe Biliotti**, che ha accolto pubblico e relatori con un caloroso ringraziamento e con questo tweet di papa Francesco: *"Il dialogo nasce quando sono capace di riconoscere che l'altro è un dono di Dio e ha qualcosa da dirmi"*.

A seguire, l'Assessore per le politiche sociali al Comune di Sesto Fiorentino **C. Sanquerin** ha dato il benvenuto a tutti sottolineando l'importanza del dialogo e dell'ascolto in una popolazione in cui la presenza di cittadini stranieri è in crescita, soprattutto nella parte più giovane.

Maurizio Certini, del Centro Internazionale La Pira, ha spiegato che la misericordia consiste non tanto nella pietà verso gli altri, quanto piuttosto nell'assumere il punto di vista degli altri, nel "farsi gli altri". Per questo è importante incontrarsi, ascoltarsi col cuore, provare interesse, essere

riconoscenti gli uni per gli altri per i doni che ci offriamo reciprocamente. Ha sottolineato come in questa serata tutti noi fossimo un piccolo esempio di come si può incarnare il principio della pace e della misericordia.

Ha poi presentato ad uno ad uno i quattro relatori e ha dato la parola al primo di essi, Shulamit Furstenberg, che ha spiegato come sia nella Torah che nei libri profetici e

sapientziali il concetto della misericordia di Dio rimanda sempre all'amore materno, che è l'amore più alto e gratuito, "viscerale". Così Dio ama ogni uomo e così ciascuno di noi è chiamato ad amare Dio e i fratelli, in modo concreto e quotidiano, attraverso le opere sociali, l'elemosina, la visita, la vicinanza nel dolore e nella gioia.

Dopo di lei, Hamdan saluta alla maniera islamica i presenti: "La pace e la misericordia di Dio siano con voi!". Ricorda che tutte le 114 sure del Corano iniziano con il nome di Dio misericordioso, nonostante Egli abbia ben 99 nomi che lo contraddistinguono: questo per indicare l'importanza fondamentale della misericordia, attorno a cui ruota tutta la fede islamica. Cita con profonda condivisione le parole di papa Francesco



ORARIO DEL CATECHISMO

Anno Pastorale: 2016/2017

Giorno	Classe	Orario	Catechisti
Lunedì	Terza Elementare	17,00 / 18,00	Alessandra/Daniela
	Quarta Elementare	17,00 / 18,00	Suor Renata/Maria
	Quinta Elementare	17,00 / 18,00	Linda / Giada
Martedì	Quinta Elementare	17,00 / 18,00	Laura / Viviana
	Seconda Media	17,00 / 18,00	Suor Piera
Mercoledì	Seconda Media	17,00 / 18,00	Anna / Franco
Giovedì	Terza Elementare	17,00 / 18,00	Rosanna/Luigi
Sabato	Quarta Elementare	9,30 / 10,30	Davide/Nicolò
	Prima Media	9,30 / 10,30	Chiara / Matilde

nell'affermare con forza che non esistono guerre sante. Chiede di parlare delle cose che ci uniscono, perché se viviamo la misericordia, Dio è sempre presente nel mondo e noi possiamo essere veramente uomini.

P. Coman ricorda come la misericordia sia sempre presente nella Bibbia e nella preghiera ortodossa. Essa riempie tutto il creato e lo feconda, come ha fatto lo Spirito di Dio che in principio aleggiava sulle acque, ma non può essere vissuta in modo esteriore, bensì nella profondità del nostro cuore. La misura della misericordia di Dio è per noi cristiani il sacrificio di Gesù sulla croce.

D. Jacopozzi ha in primo luogo preso spunto dal bel chiostro della Pieve per ricordare l'importanza, oggi, di uscire dagli spazi sacri che ciascuna reli-

gione ha per ritrovarsi, insieme, nel "Cortile dei gentili", che nel tempio di Gerusalemme accoglieva "le genti" appartenenti ad ogni popolo e nazione.

Ha poi ricordato come s. Agostino spiegava la misericordia con l'immagine di chi dà il cuore al misero, e come Pintor ricorreva, per spiegarla, alla figura di chi si china sull'altro per permettere al sofferente di aggrapparsi al suo collo e rialzarsi. Due immagini molto umane per indicare la necessaria concretezza della misericordia.

Ha poi letto e commentato la parabola del fariseo e del pubblicano (Lc. 18, 9-14) per sottolineare come il fariseo, nella sua presunzione di innocenza totale, non è consapevole della sua fragilità di uomo e come tale non ha bisogno della misericordia di Dio, a differenza del pubblicano che non può offrire

niente a Dio e solo chiede la sua misericordia. In ciascuna religione, conclude Jacopozzi, ci sono persone che assumono l'atteggiamento del fariseo, generando fondamentalismi di ogni genere, o del pubblicano, che cerca il perdono. Non è rimanendo separati nei nostri rispettivi spazi sacri che possiamo vivere la pace, ma è necessario fare un cammino insieme, incontrandoci e sintonizzandoci nella profondità degli atteggiamenti interiori.

L'incontro si è concluso con un gesto simbolico: ciascuno dei quattro relatori ha innaffiato con la stessa brocca una pianta di ulivo: perché "Ogni incontro con l'altro è un seme che può diventare albero rigoglioso, dove tanti troveranno riparo e nutrimento". (Papa Francesco)

Cecilia

IL LINGUAGGIO DELLA MISERICORDIA

"È auspicabile che anche il linguaggio della politica e della diplomazia si lasci ispirare dalla misericordia. Faccio appello soprattutto a quanti hanno responsabilità istituzionali, politiche e nel formare l'opinione pubblica, affinché siano sempre vigilanti sul modo di esprimersi nei riguardi di chi pensa o agisce diversamente, e anche di chi può avere sbagliato. E facile cedere alla tentazione di sfruttare simili situazioni e alimentare così le fiamme della sfiducia, della paura, dell'odio. Ci vuole invece coraggio per orientare le persone verso processi di riconciliazione, ed è proprio tale audacia positiva e creativa che offre vere soluzioni ad antichi conflitti e l'opportunità di realizzare una pace duratura?"

Così Papa Francesco si rivolgeva ai politici nel suo messaggio per la Giornata delle Comunicazioni Sociali di domenica 8 maggio. Ma a giudicare da quello che sta succedendo sia nella politica che nella nostra società italiana sembra che niente e nessuno possa farla cambiare. Sì, perché tutto quanto vediamo intorno a noi ci sembra affermare proprio il contrario.

La polemica è l'unico argomento del dibattito politico, che non risparmia neanche le istituzioni e chi li rappresenta, facendone oggetto di attacchi offensivi e volgari. E con ostentata arroganza si continua a lucrare con la corruzione, il latrocinio,

il favoritismo, comprando la fiducia dei cittadini con promesse di trasparenza e legalità.

Ma non è solo la classe politica a dare questo spettacolo. Se guardiamo le reti televisive, i canali radiofonici, per non parlare dei social network, vediamo come il turpiloquio, la volgarità, l'insulto, la denigrazione dell'altro, il pettegolezzo, il disprezzo delle diversità la facciano da padrone.

Non si tratta ovviamente soltanto di linguaggio, ma di una questione ben più seria e che riguarda il progressivo degrado della vita sociale. E oggi, con l'esplosione dei social media, sempre più soggetti si sono esposti nella vetrina mediatica.

Chi potrà salvarci da questa marea di ignoranza schizofrenica?

Gli scandali che quasi quotidianamente vengono fuori, la grossa percentuale di illegalità che coinvolge vecchie e nuove generazioni, il diffuso malcostume a tutti i livelli lasciano l'amaro in bocca e la tentazione di andare a vivere in un altro mondo. Quale mondo? Attorno a noi c'è tanta gente che silenziosamente cerca di costruire in maniera onesta l'ambiente in cui vive, che si sforza di essere gentile, positiva, ottimista per dare speranza a se stessa e agli altri. E' questo il mondo che dobbiamo ripopolare, partendo proprio da una comunicazione misericordiosa e pacificante.

Don Rosario

A PROPOSITO DI ... CARITAS PARROCCHIALE

Un aggiornamento ed anche.....**un appello!**

L'attività prosegue regolarmente mediante la consegna mensile di pacchi alle famiglie in stato di necessità e la preparazione della cena del sabato presso il centro s.Martino.

Per quanto riguarda quest'ultima attività sarebbe augurabile l'inserimento di altri volontari poiché, nell'avvicinarsi delle stagioni, qualcuno sente legittimamente il peso del tempo ed è costretto a fare un passo indietro. Per svolgere questo compito occorre essere in possesso dell'attestato HACCP da conseguire mediante frequenza del corso per alimentaristi ed anche quest'anno, a breve, la Caritas organizza una nuova sessione (presso il centro di via Corsi Salviati, tre lezioni di 4 ore ciascuna, dalle 18 alle 22 con breve intervallo di ristoro fornito in loco). L'impegno per la preparazione della cena è di circa 2 ore (dalle 19 alle 21) un sabato ogni 3/4 settimane.

Un'altra forma di aiuto che potrebbe risultare molto utile è quella di dare la propria disponibilità in occasione delle raccolte alimentari presso i centri commerciali di zona. Un evento che si verifica 3 o 4 volte l'anno, sempre di sabato, con turni a scelta di circa 3 ore nell'arco dell'orario di apertura dei negozi.

Per entrambe le attività chi fosse interessato può segnalarlo mediante il modulo da ritirare in fondo chiesa e **riconsegnare nella cassetta della parrocchia entro il 10 ottobre**. Verrete contattati quanto prima.

La prossima raccolta alimentare presso i negozi COOP sarà sabato 29 ottobre.

Prossimamente riprenderà anche la raccolta di generi alimentari presso le abitazioni da parte dei ragazzi del dopo-cresima. Ne sarà dato avviso con congruo anticipo.

gli operatori caritas

FALGANO 2016: IN UNA GALASSIA LONTANA LONTANA...



Anche quest'estate, come tutti gli anni, non poteva mancare il ritiro del dopo cresima, che si è svolto dal 31 agosto al 4 settembre. Abbiamo deciso di tornare a Falgano, vicino alla Rufina, come lo scorso anno: il posto è bellissimo, in mezzo alle colline, e ci piaceva l'idea di una meta "lontana" dove sentirsi davvero un po' isolati dal mondo... Per cinque giorni siamo stati insieme in mezzo

al verde, fra riflessioni, giochi, partite a pallone, confidenze, pentole da lavare e calabroni da scacciare!

Il tema delle riflessioni è stato "la Forza", affrontata da diversi punti di vista. Abbiamo iniziato parlando della forza interiore, della volontà, della capacità di affrontare le difficoltà contando su se stessi. Ci siamo poi confrontati con

l'aspetto negativo della forza, ovvero il "diritto delle bestie", la violenza fisica e verbale, la



prepotenza. L'ultimo giorno ci siamo invece concentrati sulla ragione fondamentale per cui eravamo lì: la forza del gruppo. Il titolo della riflessione era "1+1=3", a sottolineare come lo stare insieme, soprattutto in una circostanza come quella del ritiro, sia una ricchezza enorme, un'occasione di crescita fondamentale che purtroppo non tutti i ragazzi possono o vogliono cogliere.

A "condire" i momenti di riflessione c'erano gli immancabili giochi pomeridiani e notturni il cui filo conduttore, dato l'argomento, non poteva che essere la saga di Guerre Stellari! La squadra dell'Impero e quella della Ribellione si sono affrontate in sfide agguerrite a colpi di spada laser, corse in astronave, progettazione di robot, acconciature principesche e chi più ne ha più ne metta!

Come ogni anno sono state giornate fantastiche, intense e divertenti, che ci hanno dato la carica per affrontare la fine dell'estate e il ritorno alla "vita normale". Come ogni anno, però, sono state troppo brevi!

I ragazzi del dopo cresima



Il 1° Ottobre hanno celebrato il loro Matrimonio

Giachetti Matteo

Raciti Silvia

auguri

Hanno ricevuto il Battesimo
VIRGILI COSIMO
SIGNORINI GIORGIA
CRUCIANI GIULIO

auguri

SEDIAMOCI SUL MONTE

Ciclo di incontri sul Vangelo di Matteo—Presso la sala del Punto Via Ginori, 50

Il primo incontro, sul **capitolo 18** di Matteo, è fissato per

Giovedì 20 Ottobre 2016 ore 21

E avrà come tema

“Vivere la comunità—Esortazioni per la vita nella comunità”

Relatore sarà **Don Luca Mazzinghi**

docente presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma

Martedì 11 Ottobre
alle ore 18.00



Santa Messa
di

Inizio Anno Scolastico.

L'ANGOLO DELLE MISSIONI

Come ogni anno il cosiddetto “gruppo del cucito e ...non solo” sta già preparando i lavori per il mercatino natalizio.

Il ricavato delle ultime due vendite, tolte le spese per il materiale utile per la mostra, pari a € 2.200, è stato equamente ripartito a favore delle due attività missionarie sostenute dalla parrocchia: Suore ospedaliere di Careggi per il presidio sanitario nelle Filippine e Suor Paola Letizia delle Alcantarine per il Foyer delle ragazze in Ciad. Da entrambe ci è stata più volte manifestata la riconoscenza per l'aiuto ricevuto. Comunque non dimentichiamo mai la preghiera per chi mette totalmente la propria vita al servizio degli altri, specialmente adesso in condizioni talvolta di estremo pericolo.

Purtroppo anche questa attività necessita di rinnovamento, non soltanto di persone ma anche di idee. Per cui facciamo appello a chi possa e voglia dare il proprio contributo in creatività, mettendo a frutto quei talenti che a nessuno sono stati negati ma talvolta rimangono sopiti nella quotidianità e potrebbero invece emergere in un gruppo di lavoro. **Quindi l'invito è a farvi avanti!** In fondo chiesa troverete dei moduli per segnalare la vostra disponibilità. Compilateli e riconsegnateli nella cassetta della parrocchia. Verrete contattati.

Il gruppo missionario

Domenica 23 Ottobre
alle ore 10,30

Mandato
ai Catechisti

DOMENICA 9 OTTOBRE

Pranzo ore 13

SAGRA DELL'
“UVA”



DOMENICA 13 NOVEMBRE

PRANZO ORE 13

SAGRA DELL'
“OLIO NOVO”



RACCOLTA
PRO TERREMOTATI

La comunità parrocchiale ha risposto all'appello di solidarietà verso le vittime del terremoto del 23 agosto con la somma di € **1.710,00**, che saranno consegnati alla Caritas Diocesana.

Venerdì 21 Ottobre alle ore 17,00

Veglia Missionaria

Domenica 23 Ottobre

GIORNATA MISSIONARIA

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Chi desidera sposarsi lo segnali al parroco entro il mese di novembre. Il corso in preparazione al matrimonio si svolge ordinariamente da Gennaio ad Aprile ed è tenuto dal parroco e da alcune coppie.

Catechismo degli adulti

Quanti hanno interrotto il loro cammino catechistico e ora, da adulti, volessero riprenderlo per accedere anche ai sacramenti non ricevuti, contattino il Parroco per programmare un cammino di formazione adeguato.

*Ci hanno lasciato
per la casa del Padre*

GIACHETTI ROBERTO
BRANDA TERESA
CORSI IRINA
RIZZI ROSANNA
VOLANTE ELDA

una preghiera